

ASSOCIAZIONE ORCHIDEA A.P.S.

Sede in VIA ANTONIO GRAMSCI 1 - 01021 ACQUAPENDENTE (VT) .

Iscrizione Runtis 48799 Sezione "B"

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

L'Associazione ha esercitato, anche quest'anno, attività, esclusivamente in linea con i principi generali del suo statuto occupandosi quindi di attività in campo educativo, sociale e socio-sanitario.

L'Associazione continua a perseguire, nell'interesse del territorio, attività d'interesse generale, rivolte alle fasce più deboli della popolazione perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di attività sociale.

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione "ONLUS ORCHIDEA", ad oggi "A.P.S. Orchidea" è stata costituita da genitori, educatori e sostenitori attivamente impegnati ad assicurare ad adulti con disabilità un presente e un futuro rispondente alla loro dignità umana, nasce nel 1998.

Dopo una breve fase sperimentale, su esplicita richiesta delle famiglie interessate, il progetto di un Centro diurno per adulti con disabilità si è consolidato il 21/06/1996 con la costituzione dell'Associazione Orchidea che successivamente (19/06/1998) si è trasformata in ONLUS e come tale si è iscritta nell'Albo delle Associazioni della Regione Lazio ai sensi della L.R. 22/99 con determina N°101 del 13/06/2000. Il Centro diurno operativo dal 1996, nel 2000 è stato inserito nei piani di zona del distretto sanitario Vt1.

La gestione del Centro diurno per disabili di Acquapendente continua fino al 2011. Dal 2011 al 2016 il Centro viene gestito in collaborazione con la Cooperativa Risorse.

Tornando indietro, nel settembre 1999 e per altri anni a seguire la Onlus Orchidea vince l'appalto per la gestione di interventi di Affidamento Educativo (legge 285). Questo servizio è rivolto ad utenti in età evolutiva residenti nei Comuni di Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Farnese ed Ischia di Castro.

Sin dalla sua costituzione l'Associazione Orchidea collabora con i vari Comuni dell'Alta Tuscia offrendo consulenza, personale lavorativo e servizi, costruendo nei vari contesti percorsi inclusivi rispondenti alle esigenze del territorio (interfacendosi sia con le amministrazioni locali e sia direttamente con le famiglie). Dal 2005 ad oggi, l'Associazione si occupa della gestione della Casa Famiglia Ex Podere San Vincenzo con sede a Proceno VT.

La struttura è in grado di accogliere otto utenti con disabilità privi di genitori ed è costituita da un casale sito nel Comune di Proceno VT all'interno di una piccola proprietà agricola che può essere sfruttata per piccole attività produttive (orto e giardino). L'attività della Casa Famiglia di Proceno ha preso avvio come detto nell'anno 2005 dopo che la Regione Lazio, con determinazione dirigenziale del 18 Marzo 2004 aveva approvato il finanziamento

del progetto da noi presentato ai sensi della D. R. 486/034 che dava attuazione all'Art. 81 della L. 388/2000 e al D.M. 470/2001. Dopo il primo anno di funzionamento, sotto la diretta supervisione contabile dell'Assessorato dei servizi sociali della Regione, il progetto è stato inserito nella programmazione degli interventi assistenziali del Piano di Zona e finanziato con determinazione N°D5333 del 15/11/05 utilizzando le risorse del Fondo per la "non autosufficienza" (vedi comunicazione 152159 del 22/12/05). Di conseguenza, con deliberazione della Giunta Municipale N°246 del 28/12/2007, il Comune di Montefiascone, capofila per i servizi Socio Sanitari del Distretto VT-1 ha integrato il sesto Piano di Zona biennale (2006-2007) includendo anche un progetto di continuità della casa famiglia per persone con Handicap grave prive di genitori, presente nel Comune di Proceno.

Dal 2017 l'Associazione Onlus Orchidea si occupa, in qualità di Esperta nei processi formativi, di incrementare i livelli di interventi di riabilitazione all'interno di una struttura psichiatrica "I Prati" con sede ad Abadia San Salvatore, offrendo la coordinazione del personale, l'organizzazione delle attività, e la gestione dei programmi riabilitativi individuali.

Nel 2018 l'Associazione cogestisce e presta parte del proprio personale nell'organizzazione della Comunità per minori presso il Comune di Sorano gestita dall'Associazione Onlus Famiglia, occupandosi dei programmi individualizzati collegati con gli obiettivi scolastici.

Nel 2019 e nel 2020 la Regione Lazio finanzia il progetto "mettersi in gioco non solo per giocare" presentato dall'Associazione Orchidea per l'avviso pubblico Comunità Solidali" (accordo di programma sottoscritto tra il ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio ai sensi degli articoli 72 73 del d.lgs. N°117/2017, codice del Terzo Settore; sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale).

Il progetto ha compreso un 'utenza dai sei ai quindici anni svolgendo attività didattiche in linea o comunque confluenti con gli apprendimenti scolastici.

Nel 2019, in linea con la Riforma del Terzo Settore l'Associazione Orchidea Onlus, tramite atto notarile diventa Associazione di Promozione Sociale A.P.S "Associazione A.P.S. Orchidea".

Nel 2020 svolge, nel Comune di Pitigliano e di Sorano, forme di Assistenza domiciliare migliorativa per minori e adulti con disabilità grave.

Nel 2020 l'Associazione ha svolto l'assistenza scolastica nel Comune di Acquapendente. Il servizio, interrotto dall'emergenza Covid19 è stato poi ripreso e rimodulato perseguendo lo stesso fine dell'Assistenza Scolastica (sostenere l'integrazione dell'alunno con disabilità attraverso l'affiancamento di personale specializzato) in un nuovo contesto ludico-educativo; i centri estivi. Dal 2021 ad oggi l'Associazione svolge forme di Assistenza domiciliare nei Comuni di Acquapendente, Grotte, Gradoli e San Lorenzo Nuovo.

Dal 2021 ad oggi L'Associazione, risultata vincitrice di gara ad evidenza pubblica, aggiudicandosi per un triennio l'organizzazione dell'Assistenza Scolastica nel Comune di Acquapendente.

Negli anni l'A.P.S. Orchidea ha evidenziato un buon contenimento del tur-over degli operatori non avendo mai effettuato nessun licenziamento (registrando solo due dimissioni per altra opportunità lavorativa) aumentando progressivamente la forza lavoro utile e necessari per lo svolgimento delle varie attività.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attività di promozione sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria contro ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale di individui di ambo sessi e di tutte le età; tale attività viene svolta in forma di azione volontaria, tramite prestazioni e percorsi educativi, o in forma di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, per tutte quelle situazioni considerate necessarie d'intervento e sostegno a causa di difficoltà mentali e/o motorie date da menomazioni o limitazioni di funzionamento.

Tali obiettivi, di interesse generale, sono e saranno raggiunti: - attraverso la promozione, il sostegno e/o la fondazione di centri formativi-ricreativi permanenti; - attraverso la creazione di veri e propri contesti di vita a carattere comunitario; - attraverso la creazione di laboratori artigianali integrati per il recupero e/o il mantenimento delle potenzialità residue di ogni individuo; - attraverso la realizzazione ad hoc di profili di funzionamento che possano evidenziare, con caratteristiche scientifiche, il reale funzionamento di un individuo inserito nel proprio contesto di vita; attraverso l'abbattimento di tutte quelle che limitano il funzionamento individuale e barriere specifico di ogni persona che si trova in una situazione, anche temporanea, di difficoltà; - con misure atte al miglioramento della situazione di fatto delle persone bisognose di cure, nonché della difesa dei loro interessi legali e al diritto all'inserimento sociale; - organizzando e gestendo attività abilitative e riabilitative; - organizzando servizi di sostegno e assistenza familiare in quei nuclei nei quali sono presenti individui con disabilità, siano essi adulti o minori; - organizzando soggiorni; organizzando convegni o gruppi d'incontro tematici per sensibilizzare l'opinione pubblica e anche le stesse autorità competenti, sui reali problemi delle situazioni di disabilità, nonché corsi di aggiornamento per il personale che voglia impegnarsi nella conoscenza e nell'applicazione dei giusti strumenti funzionali da utilizzare nella descrizione oggettiva delle situazioni di disabilità; - utilizzando strumenti aggiornati che possano descrivere al meglio la condizione di ogni individuo. A tal fine si fa espressamente riferimento all' ICF come lo strumento conoscitivo per eccellenza al fine di comprendere le varie situazioni di limitazione di qualsiasi tipo di funzionamento: ICF fornisce sia un linguaggio unificato e standard, sia un modello concettuale di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati (ICF, WHO 2001, pag. 3). Il testo dell' ICF è stato approvato dalla 54ª World Health Assembly (WHA) il 22 Maggio 2001 e ne è stato raccomandato agli Stati Membri l'uso nella ricerca, negli studi di popolazione e nella reportistica. È stata accettata come una delle Classificazioni delle Nazioni Unite. L'OMS raccomanda l'uso congiunto di ICD-10 per codificare le condizioni di salute e di ICF per descrivere il funzionamento della persona; - gestendo idonei servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Iscritta al registro del Terzo Settore al n 48799 sezione "B"

Regime contabile ; QUANTO PREVISTO DALL ART 13 DEL D.Lgs 117/2017 PER GLI ETS.

RENDICONTO GESTIONALE FORMATO DA 1.STATO PATRIMONIALE 2. RENDICONTO GESTIONALE 3. RELAZIONE DI MISSIONE.

Sedi e attività svolte

La principale attività dell'Associazione si concentra sulla gestione e il funzionamento della casa famiglia di Proceno; l'andamento prevede la combinazione di personale educativo, socio sanitario e volontario. L'intreccio e la sinergia delle

figure presenti permette l'ottimale organizzazione raggiunta in circa diciassette anni di attività. Territorio di Procceno.

Con lo sviluppo e la formazione di nuove competenze per la gestione e costruzione di profili di funzionamento ad hoc su base i.c.f., l'Associazione è entrata a pieno titolo e con ottimi risultati nel settore dell'assistenza scolastica per minori con disabilità supportando in ogni intervento le autonomie personali di ogni singolo assistito. Territorio di Acquapendente.

Nell'arco dell'anno sono state svolte diverse forme di assistenze domiciliari (integrando e devolvendo, dove necessario, parte del ricavato del proprio cinque per mille), nei confronti di situazioni che per vari motivi si sono dimostrati bisognosi di interventi specializzati (facciamo riferimento a particolari disabilità, a specifiche condizioni familiari o ad atipiche situazioni di contesto). E' stato svolto anche un progetto finanziato dalla Regione Lazio (bando Comunità Solidali) come ente capofila, dal nome "mettersi in gioco non solo per giocare" e, sempre per lo stesso bando è stato svolto un altro progetto come collaboratori dal nome "together we grow"; entrambi i progetti hanno coinvolto un'utenza compresa dai tre ai quindici anni. Territorio di Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Grotte, Gradoli, Proceno.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I fondatori dell'Associazione sono persone che per vocazione e formazione professionale hanno speso molti anni formandosi nel terzo settore, andando così a fondo nel percorso di conoscenza delle risorse necessarie per rispondere e far fronte alle criticità delle più svariate condizioni di disabilità.

Gli associati sono persone che conoscono l'operato dell'associazione, lo sostengono, lo condividono e quando possono danno il proprio contributo. I soci volontari invece partecipano più attivamente contribuendo in maniera continuativa e strutturata nel tempo, all'andamento delle varie attività in carico all'Associazione Orchidea.

Nei confronti degli associati vengono da sempre incentivate azioni di partecipazione attraverso l'organizzazione di mercatini itineranti nei vari Comuni della provincia, e di promozione dei percorsi educativi e sociali svolti sul territorio (eventi a tema, feste di compleanno e celebrazioni di ricorrenze).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I fondatori dell'Associazione sono persone che per vocazione e formazione professionale hanno speso molti anni formandosi nel terzo settore, andando così a fondo nel percorso di conoscenza delle risorse necessarie per rispondere e far fronte alle criticità delle più svariate condizioni di disabilità.

Gli associati sono persone che conoscono l'operato dell'associazione, lo sostengono, lo condividono e quando possono danno il proprio contributo. I soci volontari invece partecipano più attivamente contribuendo in maniera continuativa e strutturata nel tempo, all'andamento delle varie attività in carico all'Associazione Orchidea.

Nei confronti degli associati vengono da sempre incentivate azioni di partecipazione attraverso l'organizzazione di mercatini itineranti nei vari Comuni della provincia, e di promozione dei percorsi educativi e sociali svolti sul territorio (eventi a tema, feste di compleanno e celebrazioni di ricorrenze).

Altre informazioni

non vi sono altre informazioni da comunicare

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C. c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non vi sono stati cambiamenti ai principi contabili .

Correzione di errori rilevanti

I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

{Per le società che applicano la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione:

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali}.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore)

{n. del }. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro

limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di Locazione finanziaria

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non vi sono rimanenze di magazzino

Titoli

L'associazione non ha titoli in portafoglio

Partecipazioni

L'associazione ha sono una partecipazione

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della

nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale *al fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente

qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da { }.

Si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio { } (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è { }.

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Qualora sia stato pattuito il *beneficium divisionis*, l'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio è { } mentre l'ammontare del pro- quota garantito risulta pari a { }.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del rendiconto ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono quote associativi e apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati

nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

(Punto 5 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Non rilevata la fattispecie

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.498	12.420	26.081	94.804		140.803
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.003	10.203	25.314	85.627		124.147
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.495	2.217	767	9.177		16.656
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.300	1	3.464	(1.047)		4.718
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di						

bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	865	678	2.129	2.934		6.605
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	1.435	(677)	1.335	(3.981)		(1.888)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.798	12.421	27.683	95.618		145.520
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.868	10.881	25.581	90.422		130.752
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.930	1.540	2.102	5.196		14.768

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al { } a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio { } non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le seguenti immobilizzazioni materiali sono state eseguite le seguenti svalutazioni { }.

Nessuna

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio dell'ente al 31/12/2022 sulle quali non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale			

Nessuna

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Si fornisce il dettaglio della movimentazione delle sole immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Nessuna**Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, in particolare: { }.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente ha ricevuto contributi in conto capitale
Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.

III-Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo		150		150	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		150		150	
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo		150		150	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		150		150	

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a Euro {

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2022
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese							

sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
Totale							

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				131	131
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				131	131
Quota scadente entro l'esercizio				131	131
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

(Si forniscono le seguenti informazioni sui crediti immobilizzati in quanto ritenute rilevanti)

Trattasi di deposito cauzionale su contratti al 31/12/2022

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non vi sono giacenze presenti in magazzino al 31/12/2022.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	412.862	3.965	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.954		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	421.816	3.965	

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Sono iscritti in rendiconto secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti per ft da emettere	euro	360.485,00
Crediti v/clienti	euro	52.376,64
Crediti per spese antic.	euro	444,55
Crediti per welfare	euro	4,784,00
Crediti diversi	euro	3.725,00
Crediti carta credito	euro	3,965,34
Totale	euro	425,780,93

Voce C.II.1 euro

I termini medi di incasso sono restati invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui vi è una "dipendenza commerciale", relativo all'affidamento della casa famiglia da parte della Regione Lazio

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	380.154	1.239	11.430	392.823
Variazione nell'esercizio	36.673	(1.239)	(2.476)	32.958
Valore di fine esercizio	416.827	0	8.954	425.781
Quota scadente entro l'esercizio	416.827	-	8.954	425.781

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	euro	52.376,64
Fatture da emettere	euro	360.485,00

Non vi è fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2022

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'anno passato, manca da riscuotere tutto il contributo anno 2022 della casa famiglia

La composizione della clientela è tale per cui vi è una situazione di "dipendenza commerciale", in quanto il cliente principale assorbe circa 80.% del fatturato.

Il saldo del fondo svalutazione comprende il fondo fiscalmente riconosciuto, pari a euro

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Non vi sono credito Vs. clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti verso clienti sono aumentati di € 34.118,14 rispetto allo scorso anno

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Crediti per ft da emettere	euro	360.485,00
Crediti v/clienti	euro	52.376,64
Crediti per spese antic.	euro	444,55
Crediti per welfare	euro	4,784,00
Crediti diversi	euro	3.725,00
Crediti carta credito	euro	3,965,34
Totale	euro	425,780,93

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 8,39...% rispetto all'anno precedente passando da euro 392.822,27 ad euro 425.780,93 a euro per l'aumento dei crediti vs clienti

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Nessuna

Imprese collegate

Nessuna

Altri titoli

Nessuna

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	76.601	2.104	78.705
Variazione nell'esercizio	(44.596)	2.531	(42.065)
Valore di fine esercizio	32.005	4.635	36.640

Le disponibilità liquide risultano diminuite, rispetto al precedente esercizio

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio

B.Tema € 3.099,44

Intesa san Paolo 1 € 7.256,63

Intesa san Paolo 2 € 21.649,11

Cassa € 4.635,09

La diminuzione dei depositi bancari rispetto all'anno precedente è da mettersi in relazione con l'aumento delle spese per dipendenti.

Come già detto nell'introduzione, l'attivo circolante è diminuito del 1,931 % rispetto all'anno precedente passando da euro 471.527,16. a euro 462.421,20 a causa principalmente di riduzione depositi bancari

Il totale dell'attivo è diminuito del 2,250% rispetto all'anno precedente passando da euro 488.464,75 ad euro 477.469,73 a causa soprattutto diminuzione disponibilità liquide.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	262.005						262.771
Altre riserve							2
Totale patrimonio libero	262.00						262.77

	5						3
Avanzo/disavanzo d'esercizio	766					(22.708)	(22.708)
Totale patrimonio netto	262.771					(22.708)	240.065

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									

Riserve di utili o avanzi di gestione	262.771								
Altre riserve	2								
Totale patrimonio libero	262.773								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(22.708)								
Totale patrimonio netto	240.065								

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	nessuna riserva
-------------	-----------------

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 0,292,% rispetto all'anno precedente passando da euro 262.005,09 ad euro 262.770,74 a causa soprattutto dell'accantonamento avanzo di gestione 2021

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	avanzi di gestione
-------------	--------------------

L'utile e le riserve non sono distribuibili per norma statutaria

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Non rilevati

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo in data { }, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti al 31/12/2022

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del rendiconto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.484
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.655
Utilizzo nell'esercizio	5.000
Totale variazioni	28.655
Valore di fine esercizio	150.139

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	2.865		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	4.492		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.160		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	24.241		
Altri debiti	42.243		
Totale debiti	87.001		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro { }, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi	Totale debiti assistiti da garanzie		

			speciali	reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					2.865	2.865
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					4.492	4.492
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					13.160	13.160
Debiti verso dipendenti e collaboratori					24.241	24.241
Altri debiti					42.243	42.243
Totale debiti					87.001	87.001

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I "Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Nessuno

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

nessuno

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Fornire descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.092	28.278	1.814
Servizi	89.178	67.261	21.917
Godimento di beni di terzi	22.579	21.596	983
Salari e stipendi	287.152	283.417	4.426
Oneri sociali	89.132	84.346	4.786
Trattamento di fine rapporto	35.127	22.743	12.384

Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale		1.866	-1.866
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.605	7.249	-644
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	4.556	1.760	2.796
Rimanenze iniziali			
Totale	564.421	518.876	45.545

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			

Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			

Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	326		326
Rimanenze iniziali			
Totale	326		326

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	2.500	479	2.021
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale			

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 0.0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Non rileva la fattispecie

Costi e proventi figurativi (se riportati)

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- *i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;*
- *le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;*
- *la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;*

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

OIC 35 - Vedi paragrafo sui criteri di valutazione – se *fair value* non attendibilmente stimabile, dare informativa

Non ci sono costi e proventi figurativi

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si presentano i ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali.

Non rileva la fattispecie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non vi sono ricavi ed oneri di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Rendiconto finanziario

	2022/0	2021/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.708)	766
Imposte sul reddito	2.500	479
Interessi passivi/(attivi)	265	252
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(19.943)	1.497
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto		

contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.127	22.743
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.605	7.249
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.732	29.992
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.789	31.489
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(36.673)	1.290
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.570)	(1.495)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	265	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.923)	(32.606)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(49.901)	(32.811)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(28.112)	(1.322)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(265)	(252)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.500)	(479)
Altri incassi/(pagamenti)	(6.472)	(1.189)
Totale altre rettifiche	(9.237)	(1.920)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(37.349)	(3.242)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.717)	(288)
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.717)	(288)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(42.065)	(3.530)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	76.601	81.858
Danaro e valori in cassa	2.104	377
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	78.705	82.235
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.005	76.601
Danaro e valori in cassa	4.635	2.104
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.640	78.705

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

5 per mille .

Prestazioni infermieristiche (come prelievi e medicazioni); prestazioni Medico Veterinarie; percorsi di pet-therapy; intrattenimento musicale per le occasioni; intrattenimento durante feste e compleanni; assistenza meccanica e supervisione degli automezzi; manutenzione del verde; progetti di creazione di orti, piantumazione; prestazioni di supporto e tutoraggio durante i laboratori tematici (per es. il laboratorio di falegnameria di creazione di gessetti profumati, bomboniere solidali di cucina e altro ancora); organizzazione e allestimento dei mercatini solidali; prestazioni di manutenzione ordinaria della struttura, prestazioni per la cura della persona da intendersi in senso estetico, prestazioni fisioterapiche

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

<u>Organico</u>	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		

Impiegati		
Operai	17	17
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	17	17
Volontari	42	42

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all’articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell’ente

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell’ente

L'Associazione non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell’avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all’utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone la copertura del disavanzo con i precedenti avanzi di gestione accantonati.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non ci sono costi proventi figurativi

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono stati effettuati attività di raccolta fondi

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

L'associazione si occupa principalmente della gestione di una Casa Famiglia per adulti con disabilità gravissima priva di genitori (questa è la dicitura tecnica con la quale viene valutato il nostro "target" di utenza) e la percentuale più grande del personale assunto e volontario ruota attorno a questa struttura. La gestione di una struttura sempre aperta richiede matematicamente un numero esatto di personale come anche una strutturazione organizzata del volontariato. Il clima familiare, oltre che un incentivo nello sviluppare forme di volontariato spontanee, è anche l'occasione per creare esperienze di formazione autentiche e profonde basate su legami umani e professionali duraturi. Il compito pedagogico principale nella gestione di questa "attività" è quello di seguire i percorsi personali di ogni singolo ospite creando al contempo esperienze comuni di condivisione di spazi e di esperienza di vita. Dal punto di vista economico segnaliamo che l'importo del finanziamento è rimasto inalterato dall'apertura della struttura nel 2005 fino ad oggi. Tale importo, che per diversi anni è risultato congruo, al momento attuale, con l'aumento dei costi di gestione, rischia di non essere più aderente alle necessità.

Per l'età evolutiva l'Associazione si occupa principalmente dell'assistenza, in contesti scolastici, di bambini e adolescenti che necessitano di sostegno in relazioni alle proprie autonomie, seguendoli, in alcuni casi, anche nei contesti ordinari di vita. In questi casi l'Associazione, nelle situazioni ritenute necessarie, utilizza anche i propri fondi per il fine di rendere efficace la risposta ad un bisogno. Attraverso la realizzazione del bando Comunità Solidali, l'associazione si occupa di creare percorsi e contesti di rete inclusivi a favore di un'utenza considerata in età evolutiva con disabilità.

Passando ad un altro contesto, l'assistenza domiciliare di una fascia di utenza geriatrica rappresenta una richiesta del territorio molto numerosa ma attualmente difficile da gestire soprattutto per la difficoltà di generare volontariato in quanto, le necessità di cui l'utenza ha principalmente bisogno richiede una professionalità non colmabile con la buona volontà e la propensione d'animo verso l'aiuto degli altri. Per questo il numero delle assistenze domiciliari di cui l'Associazione si occupa è limitato.

Il bilancio sull'andamento sociale, inteso in tempini pedagogici, per l'anno 2022 è da considerarsi positivo; l'Associazione si è impegnata ad utilizzare le proprie risorse umane ed economiche in tutte quelle condizioni ritenute necessarie d'intervento, ricevendo gratitudine e fiducia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2023 continuerà l'Attività di promozione sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria contro ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale di individui di ambo sessi e di tutte le età non sarà effettuato il progetto

“Comunità Solidali” terminato a gennaio ed ancora in corso di valutazione per l’annualità 2022.

L’associazione prevede il mantenimento dell’ equilibrio economico cercando una riduzione del costo del lavoro

L’equilibrio finanziario , pur nelle more del ritardo nel pagamento del contributo per la gestione della casa famiglia è comunque mant

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Tali obiettivi, di interesse generale, sono e saranno raggiunti: - attraverso la promozione, il sostegno e/o la fondazione di centri formativi-ricreativi permanenti; - attraverso la creazione di veri e propri contesti di vita a carattere comunitario; - attraverso la creazione di laboratori artigianali integrati per il recupero e/o il mantenimento delle potenzialità residue di ogni individuo; - attraverso la realizzazione ad hoc di profili di funzionamento che possano evidenziare, con caratteristiche scientifiche, il reale funzionamento di un individuo inserito nel proprio contesto di vita; attraverso l’abbattimento di tutte quelle che limitano il funzionamento individuale e barriere specifico di ogni persona che si trova in una situazione, anche temporanea, di difficoltà; - con misure atte al miglioramento della situazione di fatto delle persone bisognose di cure, nonché della difesa dei loro interessi legali e al diritto all’inserimento sociale; - organizzando e gestendo attività abilitative e riabilitative; - organizzando servizi di sostegno e assistenza familiare in quei nuclei nei quali sono presenti individui con disabilità, siano essi adulti o minori; - organizzando soggiorni; organizzando convegni o gruppi d’incontro tematici per sensibilizzare l’opinione pubblica e anche le stesse autorità competenti, sui reali problemi delle situazioni di disabilità, nonché corsi di aggiornamento per il personale che voglia impegnarsi nella conoscenza e nell’applicazione dei giusti strumenti funzionali da utilizzare nella descrizione oggettiva delle situazioni di disabilità; - utilizzando strumenti aggiornati che possano descrivere al meglio la condizione di ogni individuo

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell’ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell’ente e l’indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non esistono attività diverse dalla principale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all’originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000

Acquapendente 31/03/2023

Il Legale Rappresentante/Il Presidente del CdA
(Dr. Cica Emanuele)